

IL BAROMETRO DEL SERPIERI

Note a cura di **Cesarino Balsamini, Piero Paolucci e Silvio Cecchini**
Osservatorio Meteorologico
«A. Serpieri»
Università degli Studi di Urbino
(Dipartimento di Scienze Biomolecolari)



CARI LETTORI interessati al meteorologico sapere, siete alle prese con i vari almanacchi che vi illustrano il futuro sul tempo che verrà. Spero che i vari estensori di tali utili opere avendo letto Leopardi si comportino amichevolmente, offrendovi la prospettiva di un anno migliore di quello passato. Sommessamente mi permetto di ricordarvi che nel 1800, quando le previsioni meteo furono ideate e poi lentamente realizzate, in Italia si chiamavano «Bullettini dei Presagi». In Inghilterra il termine era corrispondente a quello italiano: «Forecast». Vocabolo che i nostri cauti e conservatori amici usano tutt'ora, mentre noi siamo passati al più rassicurante «Previsioni».

ORA DAL FUTURO rivolgiamoci al passato per ripercorrere insieme il 2012, che come tutti sappiamo è stato unico e straordinario. Unico per la nevicata che tutti ancora ricordiamo e straordinario per l'estremizzazione di al-

cune sue stagioni ed in particolari di alcuni mesi. Prima di parlarne, vi ricordo brevemente che cosa è la nostra MS, «Media Storica».

SUI VOSTRI computers, accedendo alle statistiche attraverso il link «Meteo» presente sulla barra del sito uniurb.it, trovate tabelle che riportano le medie di dati quali temperatura, precipitazioni ed altri, medie confrontate con le storiche (mensili, annuali o dell'intero periodo 1953 - 2012) ricavate dai dati «misurati nella finestra meteorologica»: oggi così come 50 o più anni addietro, quando le moderne stazioni all'aperto, noi ne abbiamo cinque, non esistevano. Ricorriamo a questo metodo, che pur richiede tanto impegno all'osservatore Paolucci che volentieri vi si dedica, per avere dati misurati sempre

**PRESAGI SCIENTIFICI** TEMPERATURE**Il nevone? Ma no***Ecco cosa ci aspetta nel 2013*

nello stesso modo, così da essere confrontabili. In Italia gli Osservatori che fanno questo si contano sulle dita di una mano.

ORA, IL RIEPILOGO. Temperature (°C): MS complessiva **12,56**, media 2012 **13,8**, anno record il 2000 con **14,42°**.

Temp. Max 2012, **38,1** il 1 luglio (record **38,2** luglio 2007).

Ad un febbraio eccezionalmente freddo (MS **4,51**; 2012 **0,6**) segue un marzo caldissimo (MS **7,37**; 2012 **11,0**).

Giugno, luglio ed agosto caldi come raramente è avvenuto: **+3,8**; **+3,0** **+3,5** °C al di sopra delle MS. Si è sudato di brutto. La media delle massime di giugno, **29,7°**, è superiore alla MS di ben **4,9°**! Le temperature degli altri mesi sono state nella norma. Precipitazioni (in mm): totale 2012 **1.199** mm (record

1.240 nel 2010); record di precipitazioni in un mese battuto, ma pensa un po'! a febbraio: **355** (precedente **299** nel dicembre 2002); tra settembre e novembre le precipitazioni sommano a **451,2** mm, mentre la MS dei tre mesi è **305**. Non si parlerà di siccità per parecchio tempo. Quindi l'anno 2012 sarà da ricordare per l'andamento climatico ricco di estremi, nevicata inclusa.

AL PROPOSITO, il redattore Balsamini si vuole eccezionalmente impegnare in un «presagio», tanto anche sbagliando non rischia di perdere la reputazione di previsore, che non ha: nel 2013 non si ripeterà una nevicata come quella dell'anno scorso. Di più, prevede che non ce ne saranno altre simili nei prossimi 10 anni! Ancora: i nostri figli nel 2050 racconteranno ai loro quello che hanno visto e vissuto come unica, meravigliosa esperienza. Si è sbilanciato troppo? Ma no, comunque vada tra un mese nessuno ricorderà ciò che qui è stato scritto. Evviva!